



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

Bari, 26 giugno 2008

COMUNICATO

Seminario Nazionale "PISA 2006 e Regioni"
I casi specifici di Piemonte, Liguria e Puglia



Le indagini internazionali PISA 2006 segnalano, nel nostro Paese, un evidente divario territoriale dei risultati degli allievi. Un dato questo che merita una valutazione attenta e approfondita sia per comprendere le ragioni di tale esito sia per tracciare possibili linee di intervento concordate tra i diversi soggetti responsabili degli esiti dei percorsi di Istruzione e Formazione.

Il Seminario Nazionale su "PISA e Regioni" tenutosi a Genova nei giorni 20-21 giugno 2008, organizzato da Do.V.E (Dottorato per la Valutazione dei processi e dei sistemi Educativi), dall'ADI (Associazione Docenti Italiani), dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e, con il patrocinio dell'INVALSI, ha voluto offrire una occasione di approfondimento e di studio agli Uffici Scolastici Regionali, agli ANSAS nazionali e regionali, agli assessorati Regionali all'Istruzione, al Ministero della Pubblica Istruzione e ai docenti su questo tema, rivolgendo una attenzione particolare e specifica alle valutazioni regionali in relazione ai sistemi di valutazione nazionali e internazionali.

Nel corso di questi ultimi anni, infatti, le indagini internazionali hanno segnalato la tendenza in base alla quale il divario esistente fra i risultati registrati tra le regioni di uno stesso paese risulta essere, a volte, maggiore di quello esistente fra i diversi Paesi. Il caso Italia è tra questi.

Il Seminario Nazionale si è articolato in tre sessioni:

- Analisi dei risultati PISA 2006 in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Trento e Bolzano.
- Questioni metodologiche aperte nell'analisi dei risultati PISA e le prospettive PISA 2009.

• I casi Piemonte, Liguria e Puglia

Qui di seguito, in sintesi l'intervento della dott.ssa Lucrezia Stellacci, Direttore generale dell'U.S.R. per la Puglia:

Dati di contesto

"Qualche dato significativo del contesto regionale che come vedremo, condiziona fortemente la qualità del servizio scolastico:

Popolazione residente (censimento 2001) 4.020.707 ab., raccolta in 258 Comuni ad alta concentrazione demografica favorita dalla morfologia del territorio, generalmente pianeggiante (densità media di 15.584 ab. per comune) .

Tassi di disoccupazione che raddoppiano quello nazionale, con differenze ancora marcate tra indici di occupazione maschile e femminile (i maschi occupati sono circa il doppio delle donne : 62% contro il 31%).

Prodotto interno lordo per abitante molto inferiore alla media nazionale (Italia 23.181, Puglia 15.399), quasi la metà delle macroaree del Nord, fattore che la colloca fra le Regioni dell'Ob.1 destinatarie dei Fondi europei FSE e FESR. Alto livello di criminalità strettamente connesso al basso livello di coesione sociale.

La comunità scolastica pugliese(1) si compone di 926 istituzioni scolastiche autonome statali, articolate su 2627 plessi, per 660.000 alunni circa e 75.000 operatori scolastici (57.000 docenti e 17.000 a.t.a.)

Il rapporto alunni/classe è superiore all'indice nazionale tendenziale del 21% e così anche il rapporto alunni /docente (11,55%)

Poco rilevante la popolazione scolastica delle scuole paritarie: 47.000 alunni per 709 scuole riconosciute paritarie al 1 sett.2007, di cui 573 scuole dell'infanzia, 65 primarie, 15 secondarie di 1° grado e 56 secondarie di 2° grado.

Poco rilevante la presenza di alunni stranieri nelle classi (1,15% della popolazione scolastica regionale contro una media nazionale del 4,96%) ma molto forte la domanda di alfabetizzazione nella lingua italiana e di corsi di orientamento socio-lavorativo nei Centri territoriali per adulti e nei Centri di risorse interculturali istituiti nella Regione (48 di cui 4 finanziati anche da risorse degli EE.LL.interessati).

Le criticità del sistema:

- alti tassi di abbandono nel biennio del ciclo secondario superiore (20%)
- alta percentuale di studenti irregolari per età, che ha accumulato ritardi per bocciature e passaggi da altri indirizzi di studio (25%)
- basso numero di studenti che si diplomano in regola (65%)
- bassi livelli di apprendimento nelle conoscenze e competenze di base, rilevati dall'Indagine OCSE-PISA nelle rilevazioni 2001,2003,2006, che evidenziano anche un trend discendente."

(1) La Scuola pugliese in controluce, Ed.Favia Bari, 2007

I risultati dell'indagine PISA 2006

“I risultati del PISA rivelano una drammatica spaccatura tra le macroaree del Nord e del Centro e quelle del Sud (Campania, Molise, Abruzzo, Puglia) e Sud-Isole, che per il fatto di reiterarsi puntualmente nelle tre rilevazioni finora effettuate con un evidente aggravamento della situazione, sta assumendo la connotazione di un divario territoriale sistematico.

Risultano sotto il livello base (livello 2) di competenza scientifica ritenuta necessaria, secondo il framework dell'indagine, per confrontarsi in maniera efficace in situazioni in cui sono chiamate in causa scienze e tecnologie, il 33% degli studenti quindicenni delle scuole di Puglia, contro una media nazionale del 25,3 % ed una media OCSE del 23,25%.

Al contrario il numero degli studenti che raggiungono livelli alti di competenza (livelli 5 e 6) è pari allo 0,1% contro una media nazionale del 5% ed una media OCSE dell'8,8%

Il sistema scolastico della Puglia si evidenzia poco efficace e poco equo:

- perché non prepara adeguatamente i suoi giovani ad affrontare le sfide conoscitive e competenziali a cui la società moderna li sottopone,
- perché non garantisce una offerta formativa omogenea, sotto il profilo qualitativo, in tutti i tipi di scuola e all'interno della stessa tipologia di Istituto.

Si registra infatti, una eccessiva varianza dei risultati tra le scuole che per un terzo risulta spiegata proprio dall'indice socio-economico e culturale complessivo della scuola e in misura inferiore dal diverso status socio-economico e culturale degli studenti.

Non conta dunque tanto la provenienza socio economica di uno studente, quanto il contesto socio economico e culturale complessivo in cui si trova a studiare.

La scarsa equità del sistema, che è essa stessa effetto primario della sua inefficacia, non consente mobilità sociale ma perpetua le logiche devianti che relegano il Sud in situazione di scarso sviluppo, di crescita e competitività carente.

I fattori determinanti di questa grave situazione sembrano, quindi, doversi ricondurre al contesto territoriale che influenza il profitto degli studenti più della tipologia della scuola frequentata e del background socio-economico e culturale degli studenti.

Tale situazione crea un circolo vizioso dove le condizioni di contesto contribuiscono alla mancanza di competenze e la mancanza di competenze impedisce il cambiamento del contesto.

A questo si aggiunga che la impreparazione degli studenti e la scarsa spendibilità del titolo di studio, percepito come ininfluenza per l'accesso al mercato del lavoro, non contribuiscono a creare la pressione per il miglioramento del servizio di istruzione, al contrario di quanto accade nel Centro Nord dove l'attenzione sociale alla Scuola, gli alti livelli di preparazione degli studenti e la spendibilità dei titoli di studio, generalmente collegati alle vocazioni territoriali, genera un circolo virtuoso nella motivazione e nella soddisfazione di docenti e studenti con benefici effetti di ricaduta sulla organizzazione del servizio di istruzione."

Dopo i risultati PISA 2006- Prospettive

Per saperne di più sui risultati dell'indagine OCSE-PISA applicata al campione regionale di studenti quindicenni, voluto e finanziato esclusivamente dall'U.S.R.Puglia, senza alcuna contribuzione della Regione, sempre nella più totale solitudine, stiamo costituendo un gruppo di esperti che legga le tabelle analitiche fornite dall'Invalsi, gravandoci dei relativi costi.

Nel frattempo, in attesa delle nuove rilevazioni che prenderanno avvio dal prossimo anno, le uniche politiche di intervento attuate nel territorio con il coordinamento ed il sostegno del mio Ufficio, sono quelle nazionali riconducibili ai :

- Progetti ministeriali ISS e Mat@bel che mirano ad indurre i docenti, attraverso una formazione apposita, a ricercare la continuità verticale nei programmi di studio fra i successivi cicli di istruzione ed a privilegiare la didattica laboratoriale nell'insegnamento della matematica e in genere delle discipline scientifiche e tecnologiche
- Quadro strategico nazionale , finanziato dai fondi europei, Programma 2007-2013 FSE,FESR,FSA, per un totale di 3 miliardi e 500 milioni di euro, che per la Scuola del Mezzogiorno individua come obiettivo principale:"Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione" individuando gli indici di misurazione nei seguenti indicatori:
 1. diminuzione degli abbandoni scolastici precoci (al 10%) e conseguente aumento del tasso di scolarizzazione per la scuola secondaria superiore,
 2. miglioramento del livello di competenze degli studenti quindicenni nell'area della lettura e della matematica.

Il Programma operativo nazionale che il Ministero ha sviluppato intorno a questo obiettivo principale si articola in sotto-obiettivi presidiati da progetti specifici, tutti concorrenti alla realizzazione dell'obiettivo principale sulla base di una logica integrata che pervade l'intero programma, dalla costruzione dei progetti che le scuole devono elaborare come parti di un Piano integrato con il POF d'Istituto, alla valutazione dell'efficienza ed efficacia degli interventi operati che accompagna tutto il processo, dalla presentazione del progetto (verifica iniziale), alla sua realizzazione (verifica in itinere) alla valutazione finale che registra gli esiti in termini di miglioramento dei livelli di

apprendimento, di riduzione dei tassi di abbandono, di certificazione di competenze rilasciate a studenti, docenti, adulti, coinvolti nelle singole Azioni.

Nell'a.s. 2007/8 hanno partecipato ai Bandi emanati in esecuzione del PON Scuola:

- tutti gli Istituti scolastici del territorio regionale, con 890 progetti autorizzati a carico del FSE (formazione dei docenti, interventi sulla didattica, educazione permanente) di cui 822 finanziati anche a carico del FESR(Fondi dati alla Regione e da questa distribuiti al sistema delle Autonomie locali per interventi di specifica competenza, come l'adeguamento delle infrastrutture edilizie e l'incremento delle attrezzature laboratoriali)
- tali progetti hanno impegnato complessivamente e. 13.267.874 del FESR oltre ad e. 59.885.745 del FSE, di cui 30 milioni circa, solo per lo sviluppo delle competenze di base e la valorizzazione delle eccellenze (sottobiettivi c1 e c4)
- Le scuole della Puglia hanno attratto risorse europee per circa il 28,5% dei fondi disponibili del FESR (contro il 12,7% della Campania) e per il 24,7% del FSE (contro il 13,8% della Campania)

Relativamente a questo fiume di soldi che rinvigorisce i magri bilanci delle nostre scuole, e che ha già permesso alla Puglia di piazzarsi al primo posto, secondo il Rapporto sulla qualità della scuola italiana, curato da Tuttoscuola, per la migliore dotazione informatica delle sue scuole, vorrei registrare un punto a favore ed uno contro:

- La necessità di coordinare la gestione dei fondi FSE e FESR, sta avvicinando l'Amministrazione scolastica e quella regionale, costringendole ad un dialogo programmatico e costruttivo, che registra momenti di crisi ogni qual volta dalle dichiarazioni di principio si passa alla gestione della quotidianità, ad es. quando le scuole richiedono ai Comuni dati catastali, autorizzazioni e licenze necessarie per gli interventi strutturali da operare sul patrimonio edilizio.
- La possibilità di accedere ai finanziamenti europei, avalla il vezzo della Regione Puglia, comune alle altre regioni del Sud, di non impegnarsi a ricercare risorse del proprio bilancio da investire nel sistema formativo.

Si continuano a percorrere le solite strade che sembrano sostenere più direttamente l'economia del territorio, ritenendo quest'ultima la leva determinante per dirigere il mondo."

sito web: www.puglia.istruzione.it